

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: [ilario.gaggini@libero.it](mailto:ilario.gaggini@libero.it)  
 Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: [gianluca.salini@gmail.com](mailto:gianluca.salini@gmail.com)  
 Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: [parrocchia.raveledo@gmail.com](mailto:parrocchia.raveledo@gmail.com)  
 Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: [presazziezio@micso.net](mailto:presazziezio@micso.net)



**Dodicesima Settimana «Per Annum» - Settimana dal 19 al 26 Giugno 2022**

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
<b>19 Domenica</b> <b>Corpus Domini</b> <i>Gen 14,18-20; Sal 109;</i> <i>1Cor 11,23-26</i> <i>Lc 9,11-17</i> <i>Tutti mangiarono a sazietà.</i>	8.00	S. Giuseppe	Deff. Besseghini Antonio e figlie - <b>Settimo Def. Strambini Stefano</b>
	9.00	Vernuga	Ann. Pini Giuseppe
	10.30	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità - 65° don Ezio Presazzi</b>
	18.00	Raveledo	<b>Corpus Domini: Santa Messa, processione</b>
<b>20 Lunedì</b>	8.00	Raveledo	<i>Per tutti i defunti di Carnini Arturo</i>
	20.00	SANTELLA	<b>VIA PIATTA:</b> Ann. Ghilotti Quirino "Spirt" - Ann. Cusini Caterina
<b>21 Martedì</b>  <b>San Luigi Gonzaga</b>	8.00	Raveledo	<i>A suffragio di Sala Pietro - Ann. Cimetti Anna e Martino - Ann. Cusini Ernesto e Domenica</i> <i>Ann. Zappa Alda</i>
	17.00	Tiolo	
	20.00	SAN GIORGIO	: Defunti Pini, Caspani e Piazzola
<b>22 Mercoledì</b>	8.00	Raveledo	<i>Per Antonio e familiari - Ann. Pini Elena Orsola</i>
	20.00	SANTELLA	<b>VIA VALORSA:</b> A suffragio di Curti Giuseppe (1934) - Intenzione Particolare
<b>23 Giovedì</b> <b>Natività di san Giovanni Battista</b>	8.00	Raveledo	<i>Ann. Sala Lina e Cristoforo</i>
	20.00	VERNUGA	<b>FESTA DI SAN GIOVANNI BATTISTA:</b> Ann. Pini Protasio e Pruneri Giuseppina
<b>24 Venerdì</b>  <b>Sacro Cuore di Gesù</b>	8.00	Raveledo	<i>Per i Defunti di Carnini Brigida</i>
	20.00	SANTELLA	<b>VIA VALERIANA:</b> Ann. Pini Maddalena "Frä" - Def. Cecini Pierino Claudio <i>Def. Sassella Protasio e vivi e defunti di Rinaldi Maria - Ann. Besseghini Paolino</i>
<b>25 Sabato</b>	8.00	S. Giorgio	<i>A suffragio di A.G.</i>
	8.00	Raveledo	<i>Ann. Cusini Domenica, marito e figli - Ann. Cusini Domenico "Dritu"</i>
	11.00	S. Giuseppe	<b>Matrimonio Cusini Corrado e Cecini Gloria</b>
	17.00	Tiolo	<b>Per la Comunità</b>
	18.00	S. Giuseppe	<i>A suffragio di Bordoni Pietro - Ann. Besseghini Elisabetta e defunti Orsato</i> <i>A suffragio di Capetti Caterina (Coscritti 1938) - A Suffragio di Robustelli Roberto e Domenico</i>
<b>26 Domenica</b> <b>XIII Domenica</b> <b>«Per Annum»</b> <i>1Re 19,16.19-21; Sal 15;</i> <i>Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62</i> <i>Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme. Ti seguirò ovunque tu vada.</i>	8.00	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b> - Intenzione particolare
	9.00	Vernuga	<i>A suffragio dei Defunti famiglia Felesina</i>
	9.30	FUSINO	<i>Per don Stefano Armanasco, sacerdoti e operai vivi e defunti</i>
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - A suffragio di Pini Marta "Driat"
	11.00	BIANCADINO	
	11.00	MALGHERA	
	20.00	S. Giuseppe	<b>Legato Deff. Bertelli Domenica e Cecini Pietro - Trigesimo Def. Pruneri Giulia</b> <i>A suffragio di Pini Giacomo "Miceliin"</i>

**La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per:** : A suffragio di Pini Elena Orsola - Int. Particolare - Suffr. Def. di Cimetti Pierina

### AMMALATI

**Don Ilario:** Lunedì ore 9 Via Valeriana, Alpini, F. Caspani;  
**Don Ilario:** Lunedì ore 15.30 Via Vanoni, Dosso, Giroldo;  
**Don Gianluca:** Domenica 19 ore 14,30 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;  
**Carlo Varenna:** Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini;  
**Daniela Pruneri:** Venerdì ore 9 Via S. Giorgio, Adda, Mortirolo, Negri, Potenzino;  
**Daniela Trinca:** Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciuca, Fojanini;  
**Sandra:** Martedì ore 9 Via XXV Aprile.

**La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per LA PACE**



**“Per evitare di dimenticare qualche intenzione della Santa Messa, si prega di comunicarle almeno Quindici giorni prima. Grazie”.**

**IN CASO DI PIOGGIA LE SANTE MESSE ALLE SANTELLE SARANNO CELEBRATE IN SAN GIORGIO**



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: [www.parrocchiadigrosio.it](http://www.parrocchiadigrosio.it)  
 Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Raveledo - Tiolo.

#### 4. Luigi Maria Palazzolo (1827 – 1886), prete, fondatore dell'Istituto delle Suore delle Poverelle

##### **Da una famiglia ricca di beni e di fede**

Luigi Maria Palazzolo nacque il 10 dicembre 1827 a Bergamo, ultimo degli otto figli. Fu battezzato il giorno dopo la nascita, nella vicina chiesa di Sant'Alessandro in Colonna.

L'8 agosto 1837 Luigi rimase orfano di padre. Ricevette dalla madre, molto religiosa al pari del marito, un'educazione improntata alla carità verso i poveri e gli ammalati. Un giorno, tornando da scuola, Luigi svenne e fu portato in un caffè perché si riprendesse, ma non aveva i soldi per il pagamento: li aveva dati tutti a un mendicante.

##### **In cammino verso il Sacerdozio**

Fu ordinato Sacerdote il 23 giugno 1850 dal Vescovo di Bergamo. Nella Diocesi in quel tempo i Sacerdoti erano molti e don Luigi poté facilmente scegliere il contesto in cui esplicare il suo servizio sacerdotale: tra i più poveri, nel rione più povero della sua Parrocchia di nascita, Sant'Alessandro in Colonna.

##### **Tra i ragazzi dell'Oratorio di via della Foppa**

Attento e sensibile com'era ai bisogni degli altri, ancor più se ragazzi, non esitò ad orientarsi verso la zona di via della Foppa, un quartiere povero e disagiato di Bergamo. Nel 1855 fu nominato Rettore della vicina chiesa di San Bernardino, diventando un abile organizzatore del tempo libero dei suoi ragazzi: inventò canovacci di commedie coi burattini e si dimostrò particolarmente abile nel manovrare e dar voce al "Gioppino", personaggio simpatico e tipica maschera bergamasca. Istituì anche delle scuole serali per giovani e adulti, sul modello di quelle già esistenti in città: l'opera educativa e la formazione religiosa da lui offerte furono tanto efficaci che una quarantina di giovani dell'Oratorio scelsero di diventare Sacerdoti.

##### **Oltre ogni difficoltà**

Nel 1859, alla scadenza del contratto d'affitto di una delle due case dell'Oratorio con annesso cortile, don Luigi fu costretto a chiudere l'Oratorio. Egli non si arrese comunque e per la domenica successiva diede appuntamento a chi lo frequentava in un boschetto poco fuori città. Purtroppo con il passare del tempo il gruppo di ragazzi si assottigliò e don Luigi cadde in una forte crisi: perse l'appetito e, con esso, il suo abituale buonumore. Sua madre, intuendo l'origine di tanta difficoltà, riuscì a farsi raccontare il perché di quella profonda tristezza: senza i ragazzi, don Luigi sembrava aver perso la sua ragione di vita. La signora Teresa diede infatti fondo a quanto rimaneva del patrimonio di famiglia, permettendo a don Luigi l'acquisto di due case nel vicolo dei Genovesi, non molto lontano da via della Foppa. Purtroppo il 10 settembre 1862 la stessa mamma di don Luigi morì.

##### **L'Oratorio dedicato a San Filippo Neri e l'apostolato tra le ragazze**

Poco tempo dopo don Luigi, anche per condividere maggiormente la vita dei poveri, scelse di abbandonare la casa dove fino allora aveva abitato e inaugurò la sede del nuovo Oratorio, ponendolo sotto la protezione di San Filippo Neri, suo modello di educatore. Consigliato in seguito estese il suo apostolato anche alle ragazze. L'Oratorio femminile era aperto solo la domenica, mentre quello maschile tutti i giorni della settimana. Don Luigi era preoccupato per le ragazze, che nei giorni feriali non avevano alcun sostegno educativo e correavano anche rischi di tipo morale.

Iniziò a pensare che fosse necessaria una comunità femminile, che si prendesse cura in modo costante delle ragazze.

##### **Teresa Gabrieli, la persona adatta allo scopo**

Don Luigi, per il quale le cure conseguirono un buon risultato, individuò in Teresa Gabrieli la persona che cercava. Stava inoltre meditando di entrare in una Congregazione religiosa. Teresa, in compagnia di due compagne, trascorse la notte tra il 21 e il 22 maggio 1869 vegliando e pregando. Alle 3 di notte don Luigi celebrò la Messa e al termine si recarono tutti nella casetta di via della Foppa

##### **Le prime Suore delle Poverelle**

Entro breve tempo a Suor Teresa si aggiunsero altre compagne, condividendone la vita.

Le chiamò «Suore delle Poverelle». Significative le parole da lui stesso usate per caratterizzarle: «*Le Suore delle Poverelle siano persuase che per questa vita dovranno avvolgersi continuamente tra i poveri, adoperarsi per i poveri, amare i poveri. Ogni Suora delle Poverelle preghi Dio che le conceda spirito di madre verso i poveri*».

Negli anni successivi, pur tra difficoltà e grandi sacrifici, sempre con il sostegno della fede e la forza del Signore, furono aperte varie case nelle province di Bergamo, Vicenza, Brescia.

##### **A Roma folgorato dal "Cristo ignudo sulla croce"**

Il 1° luglio 1969 ebbe un'intuizione profonda, che non lo lasciò più. Scrisse: «*Ho sentito desiderio di non allontanarmi più dall'amorosissimo Iddio. In questo giorno ho celebrato la Santa Messa, vorrei sperare con devozione. Non so se nella Santa Messa o nella meditazione prima, mi si presentò alla mente che Gesù morì ignudo sulla croce, e perciò sentii desiderio di povertà, di abbandonare tutto*».

##### **Gli ultimi giorni e la morte**

All'inizio del 1886, don Luigi fu costretto a letto: l'asma non gli dava tregua e, insieme ad essa, un'erisipela migrante gli intaccò prima le gambe, poi tutto il corpo. Fu inoltre assalito da una forte depressione, motivata dai reali problemi economici e dalla paura di non riuscire a salvarsi l'anima.

Nella prima metà di giugno gli fu amministrata l'Unzione degli Infermi ed il giorno 15 dello stesso mese, all'1.20 del mattino, don Luigi morì.

##### **Le Suore delle Poverelle oggi**

Le Suore delle Poverelle, le cui Regole furono approvate dalla Santa Sede nel 1912, contano attualmente circa 650 membri in 86 case. La Casa madre e generalizia è a Bergamo, in via San Bernardino 56; esse sono presenti, oltre che in Italia, in Africa (Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Malawi, Burkina Faso, Kenya) e in America Latina (Brasile e Perù). Svolgono attività, in collaborazione con le Chiese locali, nei contesti educativi a vario livello, in strutture sanitarie, nell'assistenza e promozione di quanti sono nel bisogno, con predilezione a favore dei più poveri. Già nelle Prime Costituzioni scritte per le sue Suore, il Beato Palazzolo chiedeva «di adoperarsi a servizio dei malati poveri e che giacevano nelle loro case, anche in tempo di malattie contagiose». Esempio di fedeltà radicale a questa consegna sono sei "Poverelle" morte per contagio nel 1995 durante l'epidemia di Ebola nella Repubblica Democratica del Congo, mentre erano al servizio dei malati, sono state dichiarate Venerabili nel 2021.

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):

**IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario**